

BRESCIA E PROVINCIA

Il Vescovo ai giovani: «Siate coraggiosi e diventate sinceri operatori di pace»

Monsignor Tremolada ha concluso il corso organizzato dall'Opera per l'educazione cristiana

Formazione

Francesco Alberti
f.alberti@gioaledibrescia.it

■ «La pace si fonda soggettivamente sopra un nuovo spirito, che deve animare la convivenza dei popoli, una nuova mentalità circa l'uomo ed i suoi doveri ed i suoi destini. Lungo cammino ancora è necessario per rendere universale ed operante questa mentalità: una nuova pedagogia deve educare le nuove generazioni al reciproco rispetto». Sono le parole usate da Paolo VI per annunciare l'istituzione della Giornata mondiale della pace: la prima fu celebrata l'1

gennaio 1968. Da allora sono appunto passati 65 anni, nei decenni abbiamo erroneamente considerato la pace qualcosa di acquisito, poi la Russia ha invaso l'Ucraina e ci siamo tragicamente ritrovati nella triste realtà. E di pace si è parlato in questi mesi durante il corso per gli studenti delle superiori organizzato dall'Opera per l'educazione cristiana; l'ultimo appuntamento prima della prova finale (in programma sabato 11 marzo all'istituto Arici) ha visto ieri protagonista all'Istituto Paolo VI di Concesio il vescovo Pierantonio Tremolada, tema del suo intervento: «Beati gli

operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio».

Esploratori. Il progetto, dedicato ai ragazzi delle ultime tre classi delle superiori di tutti gli istituti bresciani, anche quest'anno ha riscosso un notevole successo: oltre 130 gli iscritti. «Bentornato caro vescovo, riprendiamo insieme il cammino», così Pierpaolo Camadini, presidente dell'Opera per l'educazione cristiana, ha accolto mons. Tremolada; «la ringraziamo per essere tra noi a parlare di pace, sembrava un tema remoto, invece sappiamo bene che non è così».

«La violenza non risolve mai i conflitti, è una menzogna: li complica, dobbiamo smascherarla»

Michele Bonetti, vice presidente dell'Opera per l'educazione cristiana e responsabile del «Programma di studio», ha definito i giovani che hanno partecipato al corso «esploratori della verità»; «non abbiamo organizzato un ciclo di incontri di catechismo, ogni anno vogliamo proporre una visione più ampia, vogliamo fare formazione cul-



Partecipazione. Oltre cento ragazzi agli incontri // FOTOSERVIZIO NEG



All'Istituto Paolo VI di Concesio. Gli incontri al centro studi montiniano

turale e spirituale. Nei decenni parecchie migliaia di ragazzi hanno partecipato, per tutti è stato un arricchimento che poi li ha accompagnati nella loro vita».

Felicità. «Beati gli operatori di pace» è la settima beatitudine, sono otto, «rappresentano la condizione, appunto, per essere beati, per raggiungere la felicità piena» ha sottolineato il vescovo; ha poi invitato i giovani a riflettere sul salmo 34: «C'è qualcuno che desidera la vita e brama lunghi giorni per gustare il bene? Pre-

serva la lingua dal male, le labbra da parole bugiarde. Sta lontano dal male e fa il bene, cerca la pace e perseguita». «Cos'è la pace? Noi siamo in pace? Io sono in pace - ha proseguito -? La parola ebraica per indicare la pace è shalom, termine che indica la perfezione, più di così non si può, appunto come la pace; che ha uno stretto rapporto con il bene, perché la pace non è qualcosa di teorico, coincide con il bene compiuto, con il bene ricevuto. Il bene è fare ciò che è giusto, la pace si sovrappone alla vita: è la sua forma più autentica».

Il percorso che porta a diventare veri operatori di pace parte dall'imparare il perdono e poi la riconciliazione. Un vero e proprio cammino quindi. «L'opera di redenzione di Gesù - ha detto mons. Tremolada - apre nella nostra vita una strada nuova. Ma attenzione, la pace va desiderata, non dimenticatelo mai». Il conflitto in Ucraina da ormai un anno certifica quanto sia difficile far cessare le armi. «La violenza - ha sottolineato - non risolve mai le guerre, è una menzogna e per questo va fatta quotidiana opera di smascheramento: la violenza complica i conflitti, nessuno vuole cedere per essere considerato sconfitto. Ecco allora che si parla continuamente di armi e mai di pace».

«Per raggiungere la pace - ha concluso - servono grandi anime, qualcuno che voglia conoscere le persone, amarle; si deve essere determinati, perseveranti e farsi guidare dalla concretezza e dal coraggio». I ragazzi hanno poi riflettuto divisi in gruppo, le loro relazioni al vescovo sono state la dimostrazione di quanta voglia ci sia di capire e approfondire, ovviamente se giustamente stimolati e motivati. //



Pastore. Il vescovo Tremolada

gusto.gioaledibrescia.it



PER I 10 ANNI DI CHEF PER UNA NOTTE UNA TRASMISSIONE TELEVISIVA INTERAMENTE DEDICATA AGLI AMANTI DELLA CUCINA.

Appuntamento con lo showcooking dei campioni di Chef per una Notte, i consigli delle grandi firme della ristorazione bresciana e molto altro.

OGNI SETTIMANA

UN GRANDE CHEF, 2 VINCITORI DI CHEF PER UNA NOTTE DELLE PASSATE EDIZIONI E TANTI OSPITI DEL MONDO DELLO SPETTACOLO, DELLO SPORT E DELL'IMPRENDITORIA.

10 ANNI
Chef
per una
NOTTE

MARTEDÌ 21 FEBBRAIO
ALLE 20.30

IN COLLABORAZIONE CON



CHEF
Beppe Maffioli

I VINCITORI
Claudia Bonera e Cecilia Martinenghi

OSPITE Federica Quaranta, violinista

Conducono Clara Camplani e Davide Briosi

TELETUTTO

CANALE 16 | TELETUTTO.IT